

**Penultima Domenica
dopo l'Epifania - Anno B**



Pieter Paul Rubens

*...sono perdonati i suoi molti peccati,
perché ha molto amato. Invece colui al
quale si perdona poco ama poco
(Lc 7, 47).*

**7 FEBBRAIO 2021 – PENULTIMA DOMENICA DOPO
L'EPIFANIA DETTA “DELLA DIVINA CLEMENZA”**

ALL'INGRESSO

Sal 118 (119), 73. 174

**Le tue mani, Signore, mi hanno plasmato;
dammi forza di intendere i tuoi precetti.
Anelo alla salvezza che viene da te
e medito la tua legge.**

Si dice il Gloria

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

Custodisci la tua famiglia, o Dio,
con la fedeltà del tuo amore;
e sostieni sempre la fragilità della nostra esistenza
con la tua grazia,
unico fondamento della nostra speranza.
Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio,
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

LETTURA

Os 6, 1-6

Voglio l'amore e non il sacrificio. Egli ci ha percossi ed egli ci fasperà.

Letture del profeta Osea.

Così dice il Signore Dio: «Voi dite:
“Venite, ritorniamo al Signore:
egli ci ha straziato ed egli ci guarirà.
Egli ci ha percosso ed egli ci fasperà.
Dopo due giorni ci ridarà la vita
e il terzo ci farà rialzare,
e noi vivremo alla sua presenza.
Affrettiamoci a conoscere il Signore,
la sua venuta è sicura come l'aurora.
Verrà a noi come la pioggia d'autunno,
come la pioggia di primavera che feconda la terra”.
Che cosa dovrò fare per te, Èfraim,
che dovrò fare per te, Giuda?
Il vostro amore è come una nube del mattino,
come la rugiada che all'alba svanisce.
Per questo li ho abbattuti per mezzo dei profeti,
li ho uccisi con le parole della mia bocca
e il mio giudizio sorge come luce:
poiché voglio l'amore e non il sacrificio,
la conoscenza di Dio più degli olocausti».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Sal 50 (51), 3-4. 18-21b

Tu gradisci, o Dio, gli umili di cuore.

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro. **R**

Tu non gradisci il sacrificio;
se offro olocausti, tu non li accetti.
Uno Spirito contrito è sacrificio a Dio;
un cuore contrito e affranto tu, o Dio, non disprezzi. **R**

Nella tua bontà fa' grazia a Sion,
ricostruisci le mura di Gerusalemme.
Allora gradirai i sacrifici legittimi,
l'olocausto e l'intera oblazione. **R**

EPISTOLA

Gal 2, 19 – 3, 7

*Il Figlio di Dio mi ha amato e ha dato sé stesso per me.***Lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati.**

Fratelli, mediante la Legge io sono morto alla Legge, affinché io viva per Dio. Sono stato crocifisso con Cristo, e non vivo più io, ma Cristo vive in me. E questa vita, che io vivo nel corpo, la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha consegnato sé stesso per me. Dunque non rendo vana la grazia di Dio; infatti, se la giustificazione viene dalla Legge, Cristo è morto invano.

O stolti Gàlati, chi vi ha incantati? Proprio voi, agli occhi dei quali fu rappresentato al vivo Gesù Cristo crocifisso! Questo solo vorrei sapere da voi: è per le opere della Legge che avete ricevuto lo Spirito o per aver ascoltato la parola della fede? Siete così privi d'intelligenza che, dopo aver cominciato nel segno dello Spirito, ora volete finire nel segno della carne? Avete tanto sofferto invano? Se almeno fosse invano! Colui dunque che vi concede lo Spirito e opera portentosi in mezzo a voi, lo fa grazie alle opere della Legge o perché avete ascoltato la parola della fede?

Come Abramo *ebbe fede in Dio e gli fu accreditato come giustizia*, riconoscete dunque che figli di Abramo sono quelli che vengono dalla fede.

Parola di Dio.**CANTO AL VANGELO**

Mt 11, 28

Alleluia.

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro, dice il Signore.

Alleluia.**VANGELO**

Lc 7, 36-50

*La peccatrice in casa di Simone, il fariseo.***Letture del Vangelo secondo Luca.**

In quel tempo. Uno dei farisei invitò il Signore Gesù a mangiare da lui. Egli entrò nella casa del fariseo e si mise a tavola. Ed ecco, una donna, una peccatrice di quella città, saputo che si trovava nella casa del fariseo, portò un vaso di profumo; stando dietro, presso i piedi di lui, piangendo, cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava e li cospargeva di profumo. Vedendo questo, il fariseo che l'aveva invitato disse tra sé: «Se costui fosse un profeta, saprebbe chi è, e di quale genere è la donna che lo tocca: è una peccatrice!». Gesù allora gli disse: «Simone, ho da dirti qualcosa». Ed egli rispose: «Di' pure, maestro». «Un creditore aveva due debitori: uno gli doveva cinquecento denari, l'altro cinquanta. Non avendo essi di che restituire, condonò il debito a tutti e due. Chi di loro dunque lo amerà di più?». Simone rispose: «Suppongo sia colui al quale ha condonato di più». Gli disse Gesù: «Hai giudicato bene». E, volgendosi verso la donna, disse a Simone: «Vedi questa donna? Sono entrato in casa tua e tu non mi hai dato l'acqua per i piedi; lei invece mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. Tu non mi hai dato un bacio; lei invece, da quando sono entrato, non ha cessato di baciarmi i piedi. Tu non hai unto con olio il mio capo; lei invece mi ha cosperso i piedi di profumo. Per questo io ti dico: sono perdonati i suoi molti peccati, perché ha molto amato. Invece colui al quale si perdona poco, ama poco». Poi disse a lei: «I tuoi peccati sono perdonati». Allora i commensali cominciarono a dire tra sé: «Chi è costui che perdona anche i peccati?». Ma egli disse alla donna: «La tua fede ti ha salvata; va' in pace!».

Parola del Signore.

DOPO IL VANGELO

Is 64, 7

**Signore, tu sei nostro Padre
e noi siamo fatti da te.
Noi siamo povera argilla
plasmata dalle tue mani.**

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

O Dio, che solo sei buono
e fonte di ogni bontà,
fa' che alla verità del tuo sguardo
non abbiamo mai ad apparire indegni e ingrati
dei benefici della tua clemenza.
Per Cristo nostro Signore.

Si dice il Credo

SUI DONI

Ti offriamo, o Padre di misericordia,
il sacrificio di pace perché siano cancellate le nostre colpe,
e ritrovino serenità e sicurezza i nostri cuori incerti.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta
esaltarti, o Dio di infinita potenza.
Nel giorno del Signore
tu riunisci i credenti
a celebrare per la loro salvezza il mistero pasquale.
Così ci illumini con la parola di vita
e, radunati in una sola famiglia,
ci fai commensali alla cena di Cristo.
Per questo dono di grazia e di gioia
noi rinasciamo a più viva speranza
e, nell'attesa del ritorno del Salvatore,
siamo stimolati ad aprirci ai nostri fratelli
con amore operoso.
Esultando con tutta la Chiesa
eleviamo a te, o Padre,
unico immenso Dio col Figlio e con lo Spirito santo,
l'inno della tua lode:
Santo...

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Sal 30 (31), 17-18a

**Fa' splendere il tuo volto sul tuo servo e salvami, per la tua misericordia.
Che io non resti confuso, Signore, perché ti ho invocato.**

ALLA COMUNIONE

Cfr. Is 63, 9. 16

**Per amore e misericordia
tu ci hai redento, Signore. Ci hai sorretto e fatto crescere nel tempo,
giorno dopo giorno,
perché sei il nostro Padre e Salvatore che vivi nei secoli.**

DOPO LA COMUNIONE

O Dio onnipotente, che in questa celebrazione ci hai nutrito del Pane di vita,
donaci di raggiungere pienamente la salvezza
di cui ci ha fatto partecipi il tuo amore infinito.
Per Cristo nostro Signore.